

07

Agricoltura e selvicoltura

947-1000

Agricoltura svizzera

Statistica tascabile 2010



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

150
jahre BFS
ans OFS
anni UST
years FSO

Neuchâtel, 2010

GLOSSARIO

I termini riportati nel glossario sono contrassegnati con un asterisco () nel testo.*

Agricoltura

Termine utilizzato secondo la definizione in senso stretto che esclude i servizi orticoli e i piccoli produttori.

Azienda agricola

Per azienda agricola s'intendono la manodopera e gli strumenti di gestione e di produzione utilizzati per produrre i beni agricoli. Secondo il censimento dell'agricoltura dell'UST, un'azienda agricola deve soddisfare uno dei requisiti seguenti: 1 ha di SAU*, 30 are di colture speciali, 10 are di colture al coperto, 8 scrofe, 80 suini da ingrasso o 300 capi di pollame.

Superficie agricola utile (SAU)

Superficie utilizzata per la produzione vegetale, ad eccezione delle superfici d'estivazione e dei boschi.

Unità di bestiame grosso (UBG)

Consente di paragonare tra loro gli animali da reddito. 1 UBG equivale al consumo di foraggio e alla produzione di letame e colaticcio di una vacca di 650 kg. In base a questi parametri vengono stabiliti coefficienti di conversione in funzione della specie, dell'età e del sesso dell'animale (es.: una pecora di più di un anno = 0,17 UBG).

Unità di lavoro annuale (ULA)

Lavoro prestato nel corso di un anno civile da una persona occupata a tempo pieno (sulla base di 280 giorni di lavoro).

Valore aggiunto lordo (VAL)

Aumento del valore dei prodotti derivante dal processo di produzione. Nei conti nazionali, il valore aggiunto lordo si ottiene per sottrazione (valore di produzione* meno consumo intermedio).

Valore di produzione

Valore dei beni e dei servizi prodotti sia per la vendita o il consumo proprio, sia per il consumo intermedio nell'azienda (es.: foraggio per la produzione di latte), sia per la produzione per uso proprio di beni d'investimento (piantagioni o animali da reddito). Viene presa in considerazione anche la variazione delle scorte.

OSSERVAZIONI

Indici

Gli indici sono calcolati dividendo un valore annuo per il valore dell'anno di riferimento e moltiplicando per 100. Gli indici consentono di paragonare le evoluzioni di grandezze totalmente diverse, purché si riferiscano allo stesso anno (p. es. 1996=100).

Cifre arrotondate

Le cifre sono arrotondate al valore superiore o a quello inferiore. Di conseguenza la somma delle cifre può differire dal totale.

Fonti

La fonte dei dati è indicata unicamente se questi ultimi non sono stati forniti dall'UST.

Formulazione non sessista

Per evitare di appesantire il testo, i termini riferiti a persone o funzioni non sono stati femminilizzati sistematicamente. La forma maschile generica designa i due sessi.

SOMMARIO

Da diversi anni l'agricoltura è in pieno mutamento. Questa statistica tascabile presenta, mediante cifre chiave, uno spaccato dello stato e dell'evoluzione dei differenti comparti agricoli svizzeri.

Contesto

Pagina 4

L'andamento dell'agricoltura è strettamente correlato con quello degli altri settori economici, con il commercio internazionale, le politiche della Confederazione e i consumi.

Strutture

Pagina 9

Le strutture caratterizzano le forme di agricoltura praticate in Svizzera.

Dati storici

Pagina 18

Le statistiche dell'agricoltura hanno una lunga tradizione. Nel 1866 è stato realizzato il primo censimento del bestiame su scala nazionale.

Produzione, rendimento e reddito

Pagina 20

Dalla produzione dei generi alimentari al reddito delle aziende agricole: giro d'orizzonte di un ramo economico in pieno mutamento.

Aspetti sociali

Pagina 26

Le condizioni di lavoro specifiche dell'agricoltura influiscono sulla vita delle persone che vi lavorano.

Impatto sull'ambiente

Pagina 29

L'agricoltura occupa più di un terzo del territorio nazionale e costituisce pertanto un elemento importante dell'impatto dell'essere umano sull'ambiente.

Raffronto internazionale

Pagina 32

L'agricoltura svizzera rispetto a quella dei suoi vicini europei.

Panoramica dei principali indicatori

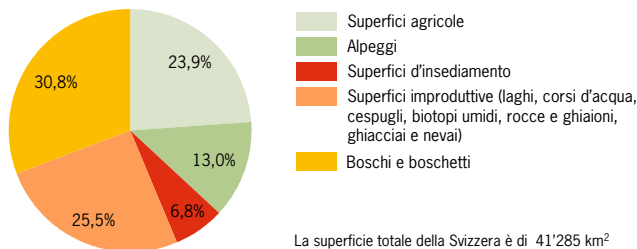
Pagina 34

Sintesi delle tendenze attraverso 10 indicatori chiave.

Contesto

Utilizzazione del suolo

Superfici rilevate tra il 1992 e il 1997



La superficie totale della Svizzera è di 41'285 km²

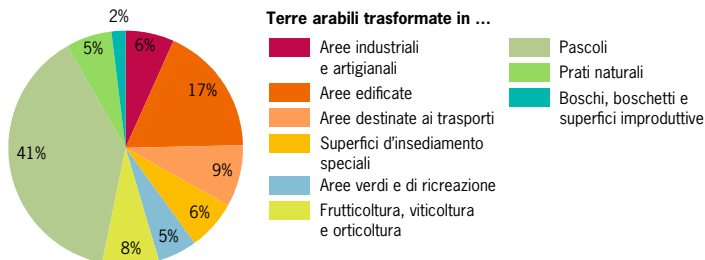
© UST

Le superfici agricole e gli alpeggi coprono più di un terzo della superficie totale della Svizzera caratterizzando così profondamente il paesaggio.

Stando alla statistica della superficie, le terre arabili nella parte occidentale della Svizzera sono diminuite ulteriormente negli ultimi 24 anni di 7 per cento, un'area superiore alla superficie del lago di Neuchâtel. Il 38 per cento di quest'area è stata impermeabilizzata o cementata.

Terre arabili andate perse in 24 anni

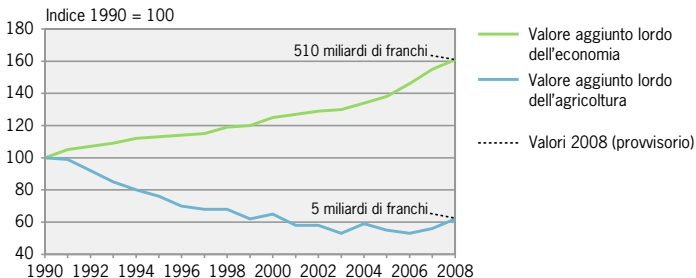
Base dei dati: parte occidentale della Svizzera (46,9% della superficie nazionale), 1975/85 – 2004/09



© UST

Valore aggiunto lordo (VAL*) dell'agricoltura e dell'economia svizzera

A prezzi correnti

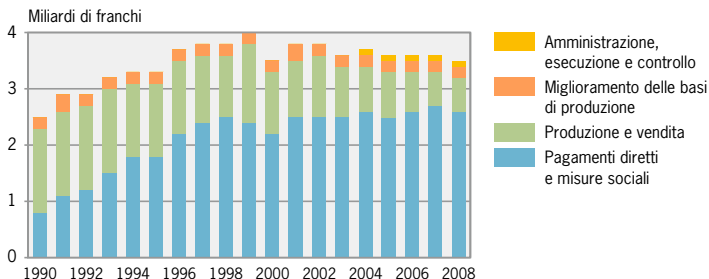


© UST

Tra il 1990 e il 2008, la quota dell'agricoltura sul valore aggiunto lordo* dell'economia svizzera è regredita, scendendo dal 2,4 per cento allo 0,9 per cento. Nel 2008 l'agricoltura costituiva il 78 per cento del valore aggiunto lordo del settore primario.

Sempre nel 2008, le spese della Confederazione a favore dell'agricoltura e dell'alimentazione ammontavano a 3,6 miliardi di franchi. Secondo la politica agricola della Confederazione, l'agricoltura oggi è sostenuta maggiormente attraverso pagamenti diretti che tramite il sostegno del mercato (produzione e vendita).

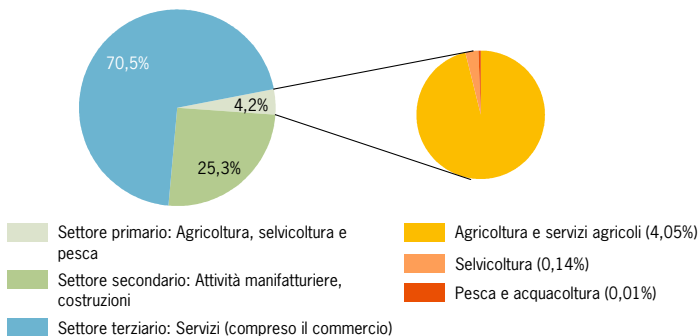
Spese federali a favore dell'agricoltura e dell'alimentazione



Fonte: Amministrazione federale delle finanze

© UST

Addetti per settore economico nel 2008

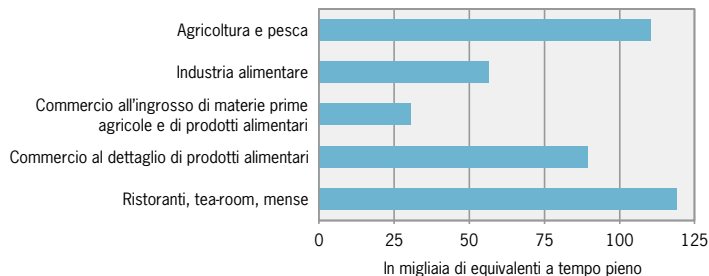


Numero totale di addetti = 4'200'000

© UST

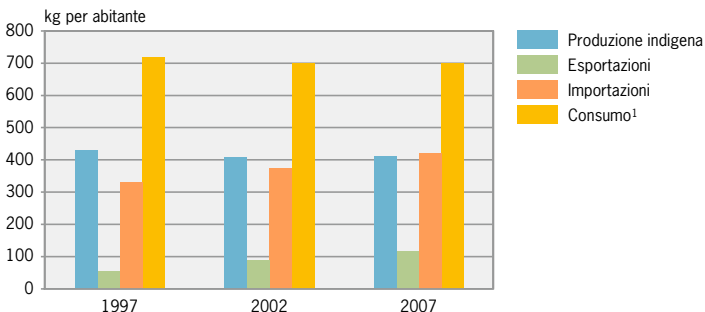
La quota di addetti del settore primario è del 4,2 per cento. Nel 2005 tale valore ammontava ancora al 4,8 per cento. Il calo è dovuto alla diminuzione delle persone attive nell'agricoltura, ma anche all'aumento dei posti di lavoro negli altri settori. Attualmente lavorano nell'agricoltura 170 000 addetti, la maggior parte (55%) a tempo parziale. Nel settore secondario la percentuale di posti di lavoro a tempo parziale è del 12 per cento, nel settore terziario ammonta al 38 per cento.

Addetti nel settore agroalimentare nel 2008



© UST

Produzione indigena, esportazioni, importazioni e consumo



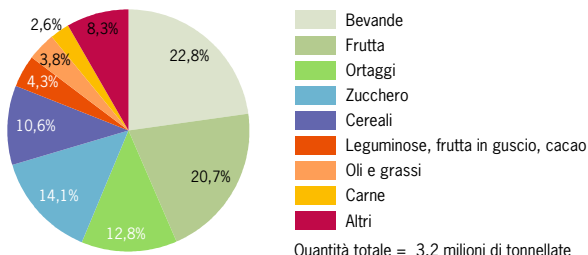
¹ Variazione delle scorte inclusa

Fonte: Unione svizzera dei contadini

© UST

Nel 2007 il 54 per cento dei prodotti alimentari consumati nel nostro Paese era di produzione indigena. Le quantità importate sono tuttavia aumentate e nel 2006 hanno superato la produzione indigena. Sono principalmente i prodotti vegetali ad essere importati. Tra il 1997 e il 2007 le esportazioni di prodotti alimentari sono raddoppiate.

Importazioni di prodotti alimentari¹ nel 2007

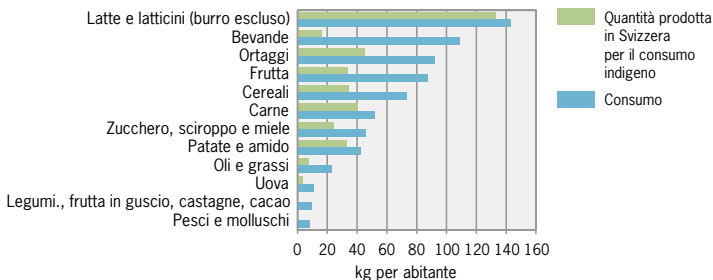


¹ Secondo il peso dei prodotti alimentari in occasione dell'acquisto presso i commercianti al dettaglio

Fonte: Unione svizzera dei contadini

© UST

Consumo di prodotti alimentari nel 2007



Fonte: Unione svizzera dei contadini

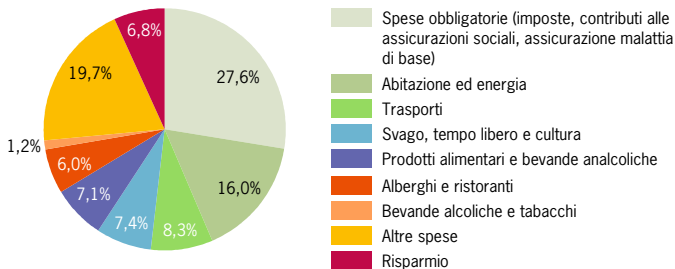
© UST

Per persona e anno vengono consumati 140 kg di latte e latticini, di cui il 93 per cento di produzione indigena. I tre quarti delle patate e della carne sono prodotti svizzeri. Per gli altri prodotti alimentari la quota di produzione indigena è molto inferiore.

Un'economia domestica destina in media il 7 per cento del proprio reddito lordo, ossia 640 franchi al mese, all'acquisto di prodotti alimentari e bevande analcoliche. A questo si aggiunge un ulteriore 5 per cento (ossia 470 franchi al mese) per i pasti fuori casa (ristoranti, mense, ecc.).

Composizione del budget medio delle economie domestiche nel 2007

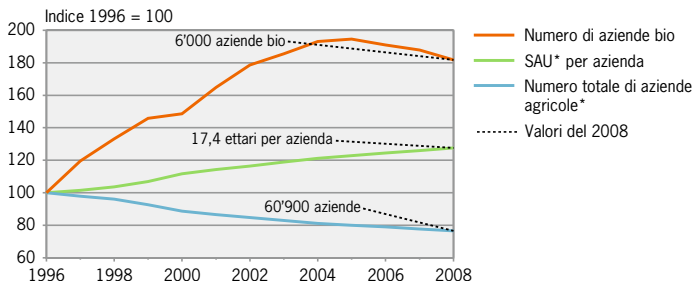
Quota sul reddito domestico lordo



© UST

Strutture

Aziende e superficie agricola utile

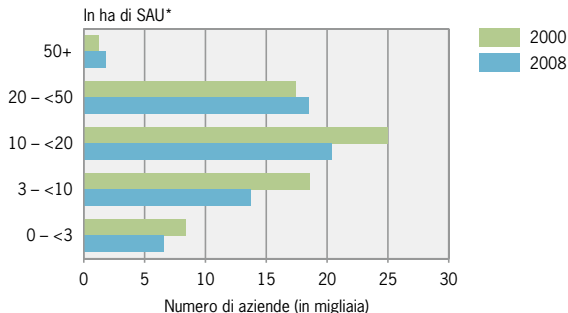


© UST

Tra il 2007 e il 2008 le aziende agricole* sono diminuite dell'1,4 per cento: 870 aziende hanno cessato la propria attività, un numero superiore all'insieme delle fattorie del Cantone di Appenzello Esterno. Nel contempo, è progredita la quota di aziende di dimensioni più ampie con una superficie superiore ai 20 ha ed è diminuita la quota di aziende con meno di 10 ha.

Le aziende biologiche sono aumentate fino al 2005; da allora si può osservare una diminuzione che tra il 2007 e il 2008 ha raggiunto il 3,3 per cento.

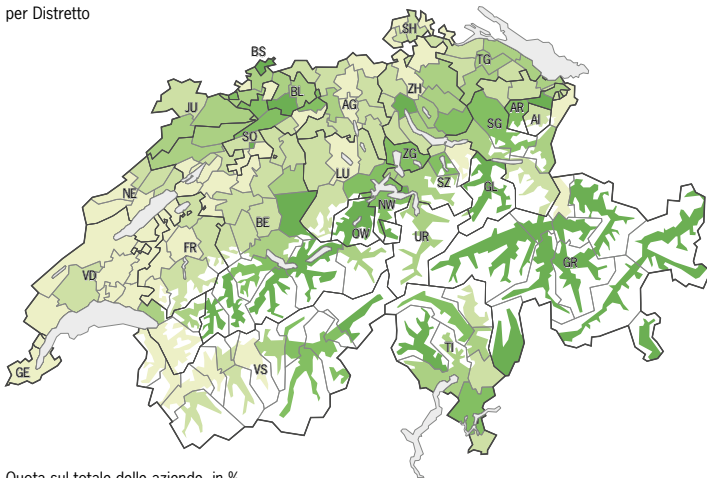
Numero di aziende per classe di grandezza



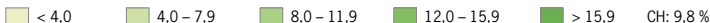
© UST

Quota delle aziende bio, nel 2008

per Distretto



Quota sul totale delle aziende, in %

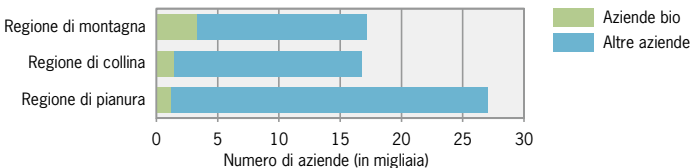


Fonte: Censimento delle aziende agricole

© UST

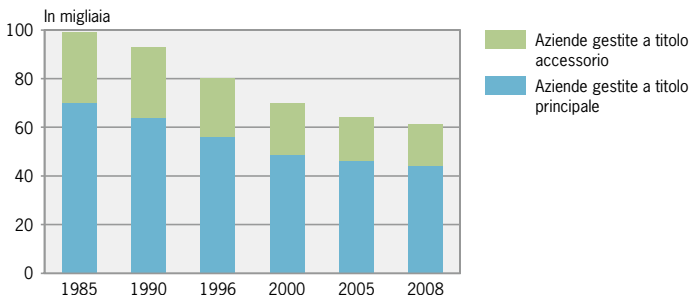
La maggior parte delle aziende biologiche si trova nelle regioni di montagna. Per l'allevamento del bestiame, il passaggio alla produzione biologica è più semplice che, ad esempio, nel campo dell'agricoltura e dell'orticoltura. Nel Cantone dei Grigioni, infatti, una fattoria su due è un'azienda biologica.

Aziende secondo la regione nel 2008



© UST

Aziende gestite a titolo principale e a titolo accessorio



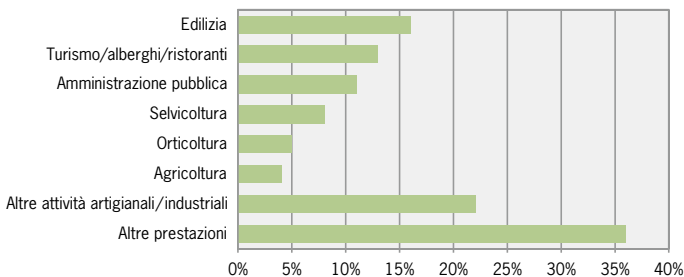
© UST

La diminuzione delle aziende agricole* ha colpito sia le aziende gestite a titolo principale che quelle gestite a titolo accessorio, la cui quota è rimasta stabile al 30 per cento.

Nel 2005 il 59 per cento dei gestori e/o i loro partner esercitava un'attività lucrativa accessorio.

Attività accessorie del gestore nel 2005

In % dei gestori¹ con un'attività accessorio



¹ Inclusi i gestori e il/la proprio/a partner.

© UST

Animali da reddito delle aziende agricole*

In migliaia¹, in maggio

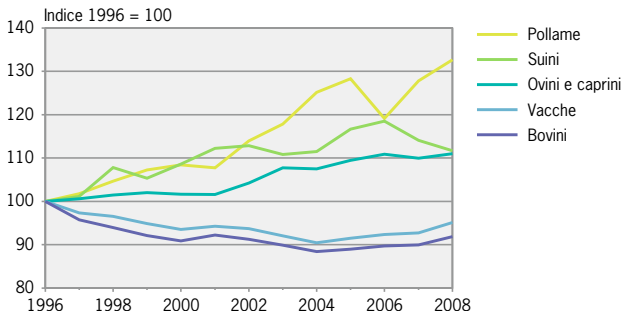
	1998	2003	2008
Bovini	1 640	1 570	1 600
di cui vacche	740	700	730
Cavalli	50	50	60
Ovini	420	450	450
Caprini	60	70	80
Suini	1 490	1 530	1 540
Galline	6 570	7 450	8 470

¹ Cifre arrotondate

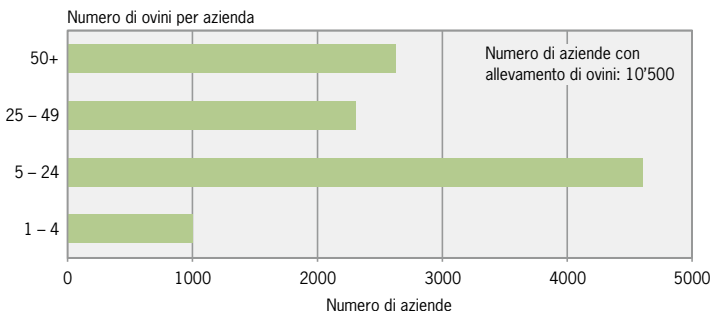
Dal 1996, i capi di suini, pollame, ovini e caprini hanno segnato una crescita generale, crescita che nel caso del pollame ha subito un arresto temporaneo nel 2006 a causa del rischio di influenza aviaria. Nel frattempo si è manifestata una ripresa e nel 2008 gli effettivi di pollame hanno raggiunto un nuovo picco.

Il numero di bovini è calato in un primo tempo. Dal 2004, però, è stato registrato nuovamente un incremento. Dal 2007 al 2008 il numero di vacche è fortemente aumentato crescendo di circa 19 000 capi.

Evoluzione degli effettivi di animali da reddito



Aziende con allevamento di ovini per classe di grandezza delle greggi nel 2008



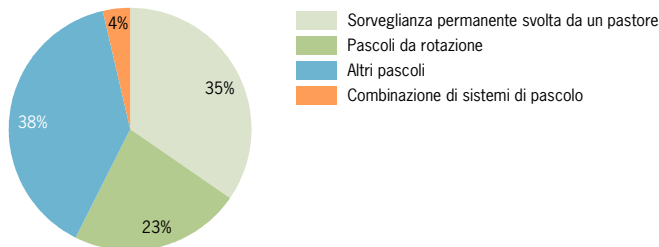
© UST

Circa 450 000 ovini sono tenuti in aziende agricole*. Un allevatore su due possiede meno di 25 pecore. Va tuttavia rilevato che tale cifra non tiene conto dell'allevamento amatoriale (ulteriore 10 - 15% di ovini).

190 000 pecore hanno trascorso l'estate 2007 negli alpeggi. Dal 2003 sono versati pagamenti diretti più elevati per la sorveglianza del gregge da parte di un pastore. Ciò è un incentivo per un alpeggio delle pecore sostenibile.

Pascolo di ovini nel 2008

Animali che danno diritto a pagamenti diretti per sistemi di pascolo

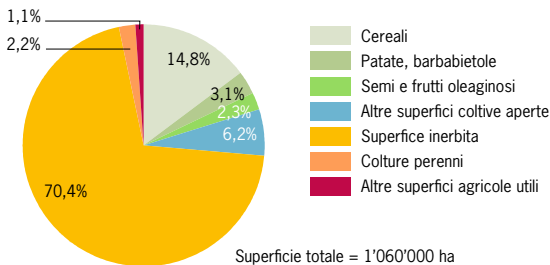


Fonte: Ufficio federale dell'agricoltura

© UST

Utilizzazione della superficie agricola utile nel 2008

Alpeggi esclusi

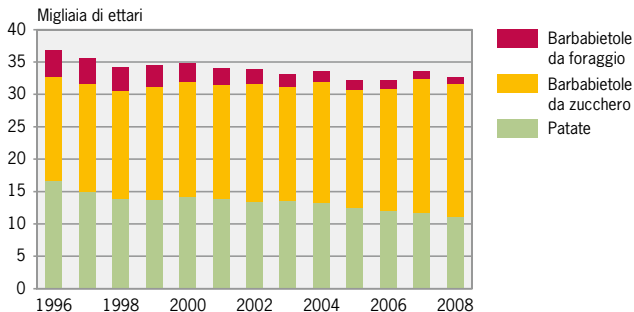


© UST

Il 70 per cento della superficie agricola utile* è utilizzato sotto forma di superficie inerbita.

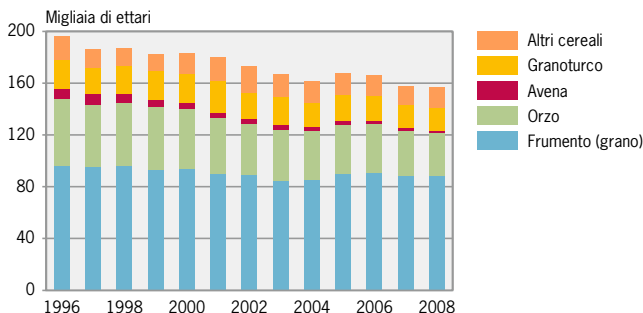
Le colture di patate non hanno cessato di diminuire. Le barbabietole da zucchero sono prodotte sulla base di contratti e le loro quantità sono contingentate: dal 1996 le superfici destinate alla loro coltivazione sono aumentate quasi del 30 per cento. Continua a perdere peso la coltivazione di barbabietole da foraggio, con una superficie di coltivazione di ancora soli 1000 ha. Nel 2008 sono state piantate solo un quarto delle barbabietole da foraggio rispetto al 1996.

Superficie destinata alla produzione di piante sarchiate



© UST

Superfici coltivate a cereali

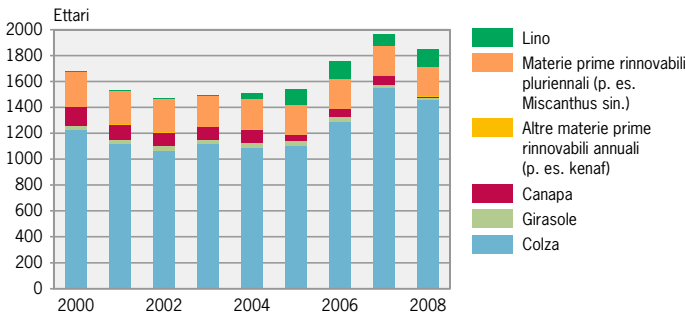


© UST

25 000 aziende agricole* coltivano cereali. La superficie destinata alla coltivazione di cereali è diminuita del 21 per cento dal 1996: raggiunge 84 000 ha per i cereali panificabili e 72 000 ha per i cereali da foraggio.

Su 1850 ha sono coltivate materie prime rinnovabili, di cui la parte più importante è la colza. Le piante oleifere sono utilizzate per produrre lubrificanti e carburanti; le piante da fibra, invece, sono trasformate in materiali isolanti, imballaggi o prodotti tessili.

Superfici coltivate a materie prime rinnovabili



© UST

Cifre chiave per Cantone nel 2008

	Aziende	Addetti	SAU*	Bovini	Vacche da latte	Suini
		in migliaia	in migliaia di ha	in migliaia	in migliaia	in migliaia
ZH	4 092	11,9	74	95	38	40
BE	12 424	35,6	191	324	133	270
LU	5 184	14,8	78	151	65	412
UR	680	1,7	7	13	5	3
SZ	1 751	4,6	25	45	18	29
OW	734	1,8	8	18	8	12
NW	511	1,4	6	13	6	11
GL	434	1,1	7	12	5	3
ZG	607	1,7	11	20	9	22
FR	3 312	9,2	76	139	54	82
SO	1 624	4,4	33	45	17	30
BL/BS	1 028	3,2	22	28	11	13
SH	648	1,8	15	16	4	19
AR	816	1,8	12	23	10	20
AI	549	1,1	7	15	7	25
SG	4 705	12,1	73	142	62	184
GR	2 769	7,1	54	77	18	7
AG	3 808	10,8	62	90	30	98
TG	2 996	8,7	50	74	40	191
TI	1 096	2,9	14	10	4	3
VD	4 336	13,5	110	117	38	37
VS	4 264	10,2	38	32	13	1
NE	950	2,4	33	41	16	8
GE	440	1,8	11	3	0	2
JU	1 136	3,1	41	61	17	16
Svizzera	60 894	168,5	1058	1 604	629	1 540

ZH: Zurigo, BE: Berna, LU: Lucerna, UR: Uri, SZ: Svitto, OW: Obvaldo, NW: Nidvaldo, GL: Glarona, ZG: Zugo, FR: Friburgo, SO: Soletta, BS: Basilea Città, BL: Basilea Campagna, SH: Sciaffusa, AR: Appenzello Esterno, AI: Appenzello Interno, SG: San Gallo, GR: Grigioni, AG: Argovia, TG: Turgovia, TI: Ticino, VD: Vaud, VS: Vallese, NE: Neuchâtel, GE: Ginevra, JU: Giura.

Cifre chiave per Cantone nel 2008 (continuazione)

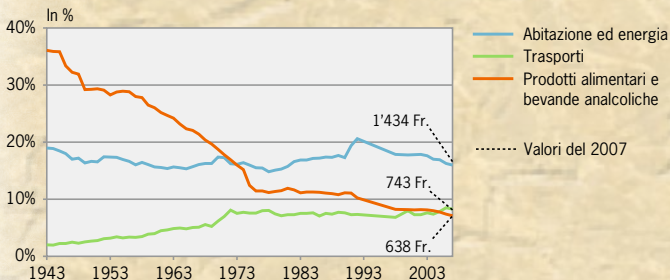
	Quota di superficie inerbita sulla SAU*	Quota di SAU* destinata all'agricoltura biologica	Valore di produzione dell'agricoltura	Sussidi ¹
	in %	in %	in franchi ² per ha	in franchi ² per ha
ZH	56	9	11 500	2 100
BE	73	10	9 900	2 600
LU	82	6	13 900	2 800
UR	98	14	6 300	3 700
SZ	93	10	7 700	3 000
OW	98	30	10 100	3 700
NW	98	15	9 400	3 300
GL	98	22	6 800	3 200
ZG	80	13	11 400	2 600
FR	68	3	10 500	2 300
SO	66	10	8 200	2 200
BL/BS	70	13	9 400	2 300
SH	32	3	9 500	2 000
AR	98	19	9 100	2 800
AI	97	5	11 400	3 200
SG	90	10	11 400	2 700
GR	95	57	5 000	3 500
AG	54	7	11 300	2 100
TG	61	8	17 400	2 200
TI	84	15	9 300	2 900
VD	43	3	11 300	2 100
VS	76	13	14 200	3 100
NE	85	4	7 000	2 000
GE	21	3	20 900	1 800
JU	73	7	6 000	2 200
Svizzera	70	11	10 700	2 500

¹ Questi dati provengono dai conti economici dell'agricoltura (pagina 22), sono suddivisi per Cantone (conti regionali dell'agricoltura), e consistono prevalentemente in pagamenti diretti.

² Arrotondati al centinaio

Dati storici

Spese delle economie domestiche

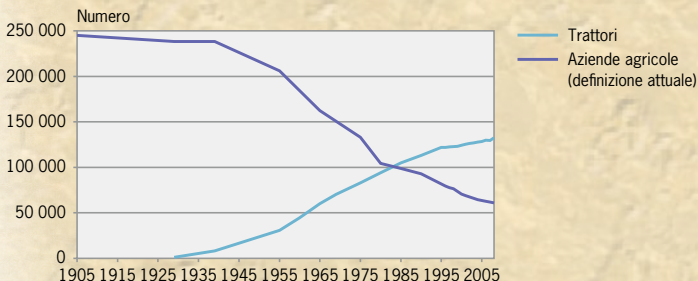


© UST

Dalla seconda guerra mondiale le spese per i generi alimentari sono calate dal 35 per cento al 7 per cento. In cambio, le economie domestiche spendono di più per altri ambiti, ad esempio per i trasporti.

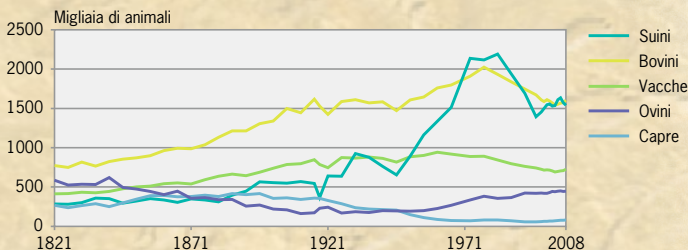
Le fattorie e gli addetti nell'agricoltura sono diminuiti fortemente. Nel 1905 una fattoria media si estendeva su circa 4,7 ha, oggi un'azienda agricola gestisce 17,4 ha. Dopo la seconda guerra mondiale, la meccanizzazione dell'agricoltura è esplosa. Oggi ogni fattoria possiede in media due trattori.

Aziende agricole e meccanizzazione



© UST

Evoluzione dei capi di animali da reddito

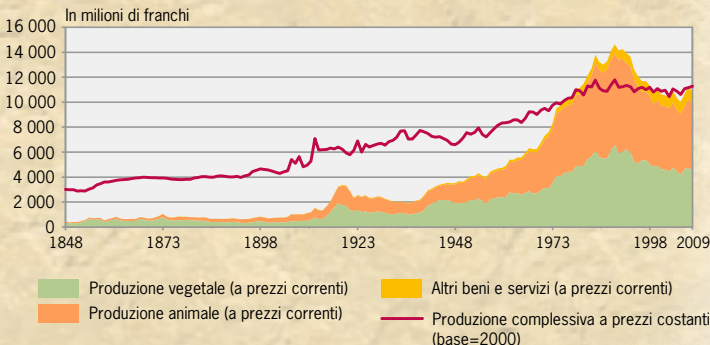


© UST

Il numero di vacche è rimasto pressoché invariato, la loro produttività invece è aumentata. Attorno al 1900 una vacca dava da 8 a 9 litri di latte al giorno, oggi ne dà circa 25 litri.

Dal 1848, da una nazione prevalentemente agricola, la Svizzera si è trasformata in una società industriale e poi in una società dei servizi. L'incremento della produzione dopo la seconda guerra mondiale che perdurò fino agli anni Novanta è dovuto al progresso tecnico e alla politica agricola.

Valore di produzione dell'agricoltura svizzera



© UST

Produzione, rendimento e reddito

Produzione animale¹

In migliaia di tonnellate

	1998	2003	2008
Carne			
Bovini	147	137	136
Suini	232	230	231
Ovini	6	6	5
Pollame	44	56	64
Latte di vacca (totale)	3 867	3 885	4 170
Uova di gallina	35	36	37

¹ Produzione indigena lorda

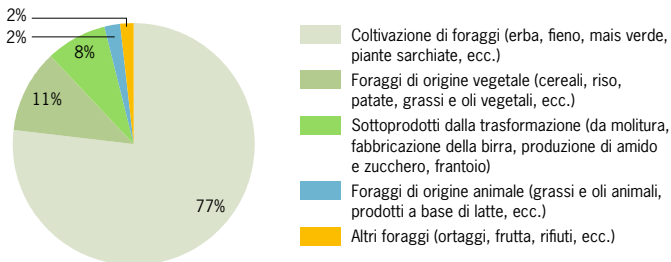
Fonte: Unione svizzera dei contadini

La produzione lattiera ha raggiunto quantità record nel 2008. L'abrogazione graduale del contingentamento lattiero ha consentito di consegnare più latte. Molti produttori di latte si sono avvalsi di questa possibilità.

Il 77 per cento dei foraggi proviene dalla produzione indigena (erba, fieno, mais verde ecc.).

Bilancio dell'alimentazione animale nel 2007

Produzione indigena e importazioni



Quantità totale = 8'300 migliaia di tonnellate di materia secca

Fonte: Unione svizzera dei contadini

© UST

Produzione vegetale¹

In migliaia di tonnellate

	1998	2003	2008
Cereali	1 241	847	1 021
Patate	560	458	408
Barbabietole da zucchero	1 125	1 257	1 625
Ortaggi	319	293	279
Frutta (uva inclusa)	645	338	320

2008: provvisorio

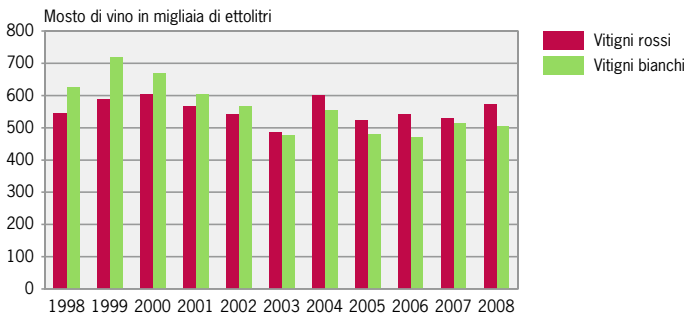
Fonte: Unione svizzera dei contadini

¹ Produzione lorda, dedotte le perdite nei campi e nell'azienda.

I raccolti dipendono tra l'altro dalle condizioni climatiche. Nel 2003 i raccolti erano, in generale, molto scarsi per via della siccità.

Fino al 2003 è stato prodotto più vino bianco che vino rosso. In seguito, la quota di vino rosso prodotta è tendenzialmente aumentata e nel 2008 ha superato del 10 per cento quella del vino bianco.

Vendemmia

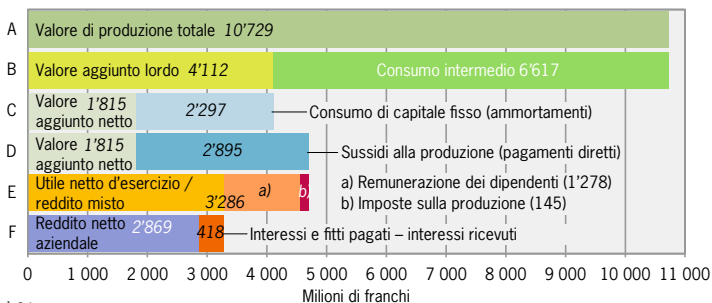


Fonte: Ufficio federale dell'agricoltura

© UST

Conti economici dell'agricoltura nel 2009¹

A prezzi correnti



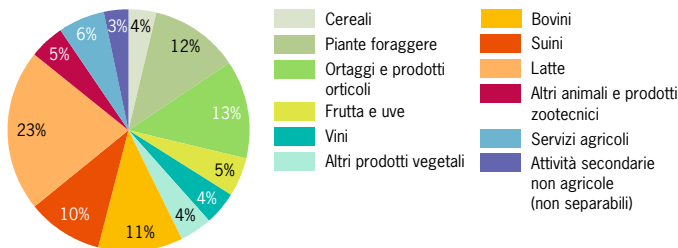
¹ Stima

© UST

La sequenza contabile semplificata dei conti economici dell'agricoltura va letta come segue:

- Il valore di produzione totale rappresenta il valore di tutti i beni e servizi prodotti dall'agricoltura (pagina 23).
- Il valore aggiunto lordo (pagina 5) è l'importo rimanente dopo la deduzione dei consumi intermedi che comprendono le cifre spese per tutti i beni e servizi consumati nel corso del processo di produzione.
- Il valore aggiunto netto è l'importo rimanente dopo la deduzione degli ammortamenti.
- In termini di risorse, i sussidi alla produzione (pagamenti diretti, pagina 5) sono sommati al valore aggiunto netto.
- Il risultato netto di gestione o reddito misto è l'importo rimanente dopo la deduzione delle imposte sulla produzione e della remunerazione del lavoro svolto dai dipendenti.
- Il reddito da impresa netto del comparto agricolo è l'importo rimanente dopo la deduzione degli interessi del debito e dei fitti. Il reddito da impresa netto del settore agricolo consente agli indipendenti attivi in questo ambito di pagare le spese dell'economia domestica, le imposte sul reddito o di preparare il pensionamento. Questo importo può essere considerato una «remunerazione del lavoro indipendente».

Dettagli del valore di produzione nel 2009¹



¹ Stima

Valore totale = 10,7 miliardi di franchi

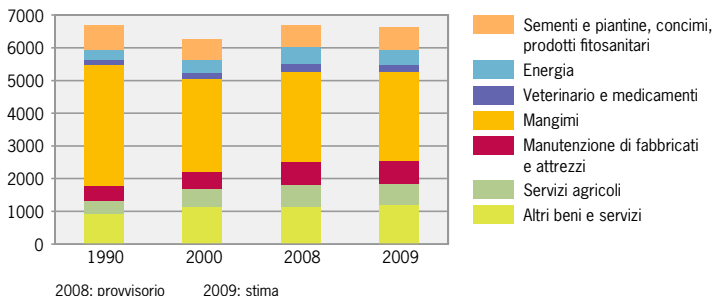
© UST

Tra il 2008 e il 2009 il valore di produzione totale* dell'agricoltura svizzera è diminuito del 5 per cento. Questa evoluzione è stata provocata principalmente dal calo dei prezzi di latte, bovini, suini e cereali. Il 48 per cento del valore di produzione deriva dalla vendita di prodotti di origine animale e il 43 per cento da prodotti vegetali.

Secondo le stime, le spese per l'energia, i mangimi e la manutenzione di apparecchi e macchinari sono leggermente diminuite tra il 2008 e il 2009.

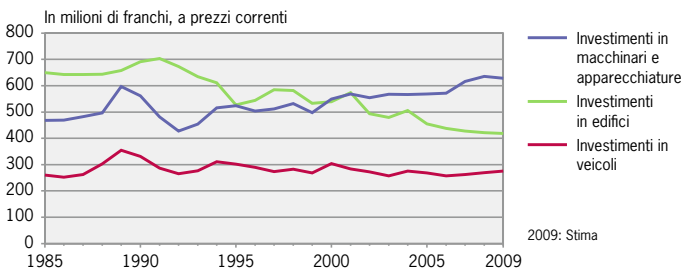
Consumi intermedi dell'agricoltura

Milioni di franchi, a prezzi correnti



© UST

Investimenti¹



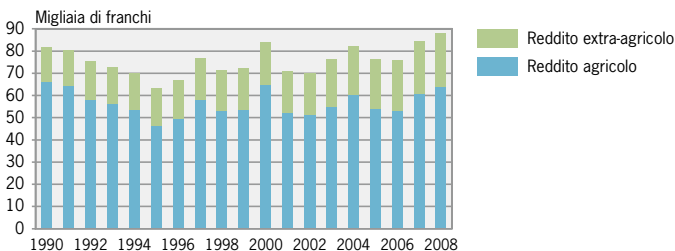
¹ Investimenti fissi lordi

© UST

Sulla scia dei mutamenti strutturali, l'insieme del settore agricolo ha investito sempre meno nella costruzione di edifici sin dall'inizio degli anni 1990. Per contro, dal 1985 ha raddoppiato gli investimenti in apparecchiature (macchinari, trattori, ecc.), passati da 7400 a 15 000 franchi all'anno per azienda. Depurata dall'effetto dell'inflazione, la progressione è stata del 15 per cento.

Nel 2008, il reddito da lavoro per manodopera familiare ammontava mediamente a 41 700 franchi, il reddito agricolo per azienda a 64 000 franchi. Il reddito extra-agricolo è aumentato da 16 000 franchi nel 1990 a 24 000 franchi nel 2008.

Reddito totale per azienda

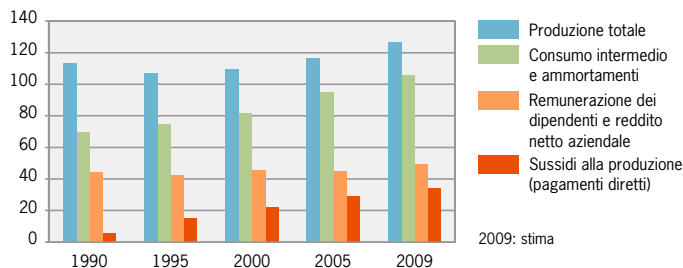


Fonte: Agroscope Reckenholz-Tänikon ART (elaborazione centralizzata dei dati contabili)

© UST

Produzione, reddito e sussidi dell'agricoltura per unità di lavoro

In migliaia di franchi per unità di lavoro annuale (ULA*), a prezzi correnti

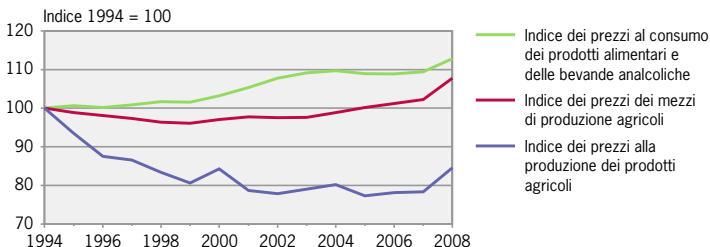


© UST

I costi di produzione continuano a salire. Grazie al miglioramento della produttività del lavoro e alla diffusione dei pagamenti diretti, la remunerazione media dei lavoratori nell'agricoltura è rimasta stabile e dal 2005 si è registrato un lieve aumento.

Per i consumatori, i prodotti alimentari sono diventati sempre più cari. Parallelamente, i prezzi di produzione sono calati fino al 2002. Da allora gli indici mostrano un'evoluzione simile.

Indici dei prezzi



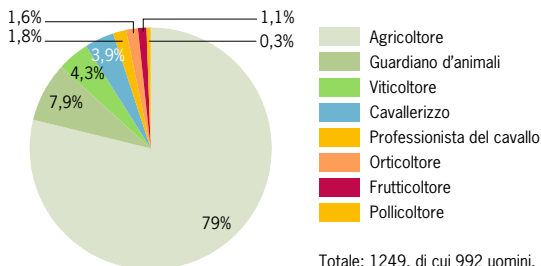
Fonti: UST / Unione svizzera dei contadini

© UST

Aspetti sociali

Formazione nell'ambito della produzione vegetale e animale nel 2008

Attestati federali di capacità rilasciati



Totale: 1249, di cui 992 uomini, 257 donne

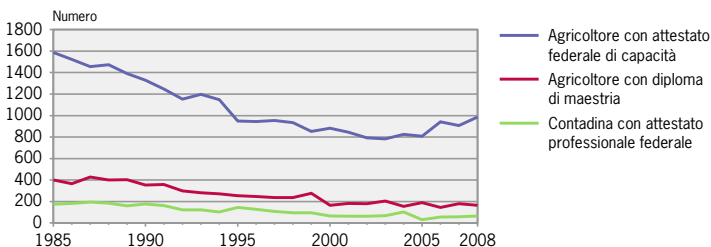
© UST

Nel 2008 1249 ragazzi e ragazze hanno concluso una formazione professionale con attestato federale di capacità nell'ambito della produzione vegetale e dell'allevamento. 45 persone hanno terminato con successo la maturità professionale. Il numero di tirocini portati a termine come agricoltore è diminuito in maniera marcata fino al 2005. Nel 2008 sono state 987 le persone in formazione a ricevere il diploma, di cui 100 donne.

Le professioni agricole sono ora contemplate nella legge federale sulla formazione professionale, il che ha portato a modificare le relative ordinanze.

Formazione in agricoltura

Diplomi professionali

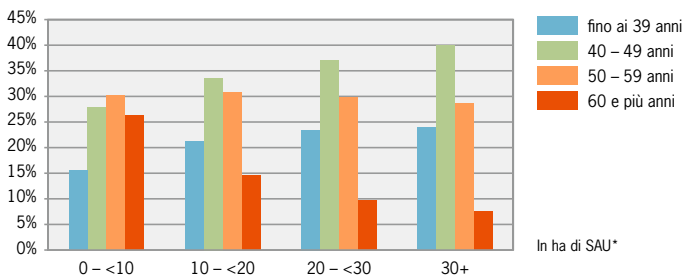


Fonti: UST / Unione svizzera dei contadini

© UST

Età dei gestori nel 2008

Per classe di grandezza dell'azienda

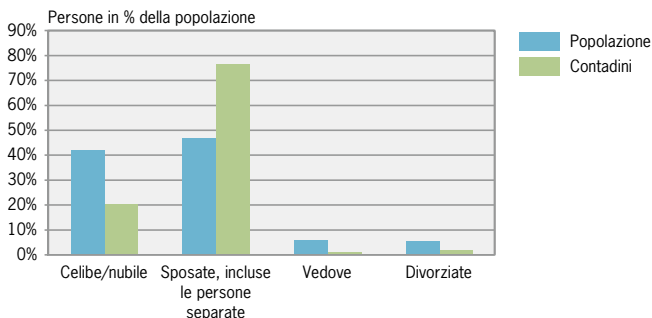


© UST

Le fattorie di piccole dimensioni, con meno di 10 ettari, sono gestite prevalentemente da persone con più di 50 anni. Più grandi sono le aziende, più sono gestite da persone al di sotto dei 50 anni.

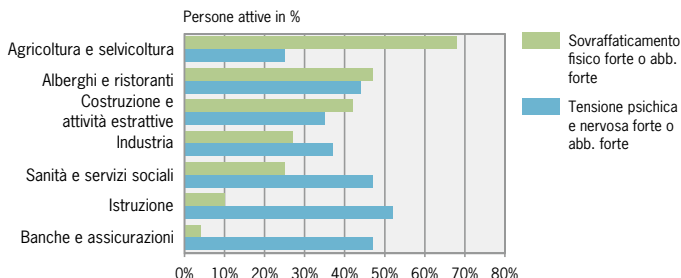
Nell'agricoltura, la quota di persone sposate è più elevata rispetto all'insieme della popolazione.

Stato civile nel 2000



© UST

Lavoro e salute nel 2007



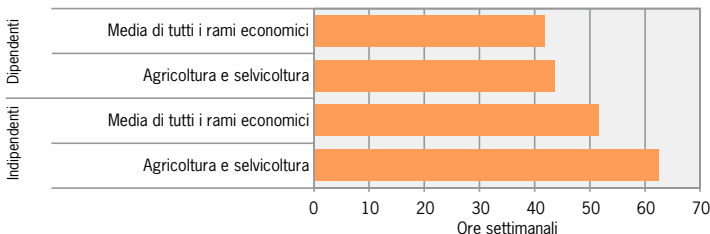
Fonte: Indagine sulla salute in Svizzera, UST / SECO

© UST

Rispetto agli altri occupati, le persone che lavorano nell'agricoltura sono sottoposte a sforzi fisici maggiori: si pensi ad esempio ai pesi che devono essere portati, ai forti rumori e alle temperature estreme cui sono soggette. La popolazione contadina è invece molto meno esposta a stress mentale rispetto agli altri occupati.

La durata normale della settimana lavorativa dei dipendenti e degli indipendenti che lavorano a tempo pieno nell'agricoltura è superiore alla media degli altri rami economici.

Durata settimanale normale del lavoro dei dipendenti e degli indipendenti¹ a tempo pieno nel 2009



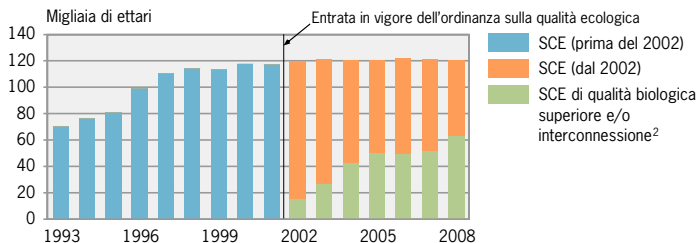
¹ Inclusi gli indipendenti e i dipendenti nella propria azienda (SA o SAGL).

© UST

Impatto sull'ambiente

Superfici di compensazione ecologica SCE

Superfici che danno diritto ai sussidi¹



¹ Il numero di alberi da frutto ad alto fusto è convertito in unità di superficie, un albero corrisponde a un'ara.

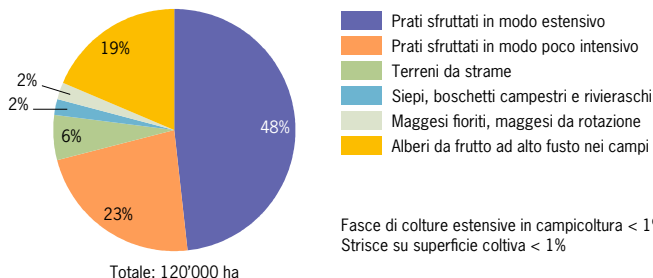
² Conformemente all'ordinanza sulla qualità ecologica.

Fonte: Ufficio federale dell'agricoltura

© UST

Circa 120 000 ha sono superfici di compensazione ecologica. Dal 2002 sono versati pagamenti diretti per superfici di qualità biologica superiore e progetti di interconnessione.

Superfici di compensazione ecologica nel 2008

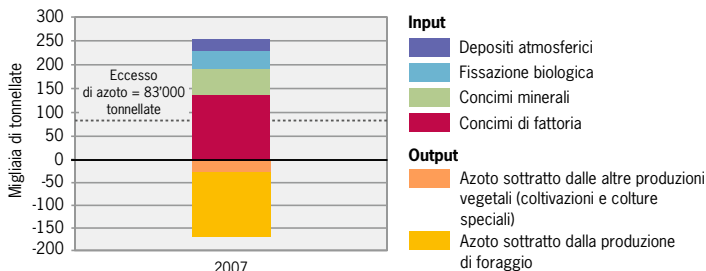


Fonte: Ufficio federale dell'agricoltura

© UST

Bilancio di azoto delle superfici agricole nel 2007¹

Quantità di azoto apportate e sottratte al suolo agricolo



¹ Secondo il metodo OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico).

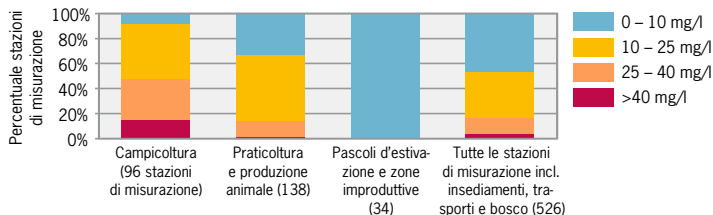
© UST

La metà degli apporti di azoto deriva dai concimi aziendali. Assieme ai concimi minerali, alla fissazione biologica e ai depositi provenienti dall'aria portano a un'eccedenza di depositi di azoto. Le emissioni nell'ambiente – sotto forma di ammoniaca nell'aria o di nitrati nelle acque sotterranee – risultano problematiche.

Anche se negli ultimi anni la qualità dell'acqua dei nostri laghi e corsi d'acqua è continuamente migliorata, nelle regioni agricole si misurano ancora concentrazioni di nitrati eccessive nelle acque sotterranee.

Concentrazioni massime di nitrati nelle acque sotterranee in 526 stazioni di misurazione nel 2008

Secondo l'utilizzazione principale del suolo nel bacino imbrifero



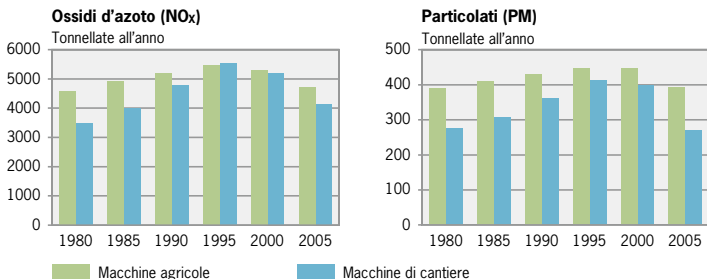
Requisito per le acque sotterranee secondo l'ordinanza sulla protezione delle acque:

≤ 25 milligrammi di nitrati per litro

Fonte: Ufficio federale dell'ambiente

© UST

Emissioni di inquinanti



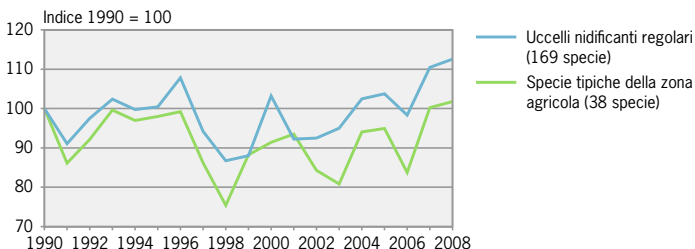
Fonte: Ufficio federale dell'ambiente

© UST

Nel 2005, il consumo di carburante delle macchine agricole ammontava a 126 000 tonnellate di diesel (7% del consumo complessivo) e a 18 800 tonnellate di benzina (0,6% del consumo complessivo). Le emissioni di inquinanti atmosferici sono considerevoli. Particolarmente elevate sono le emissioni di fuliggine da diesel cancerogena, perché le macchine agricole non sono dotate di filtro antiparticolato.

Lo sviluppo delle popolazioni di uccelli nidificanti rappresenta un indicatore della biodiversità. Per le specie di uccelli delle zone agricole l'evoluzione piuttosto positiva degli ultimi anni sembra aver interrotto la tendenza negativa che perdurava dal 1990. Tuttavia, ciò non può nascondere il fatto che le popolazioni sono già molto ridotte: le perdite maggiori sono state subite già prima del 1990.

Popolazioni di uccelli nidificanti

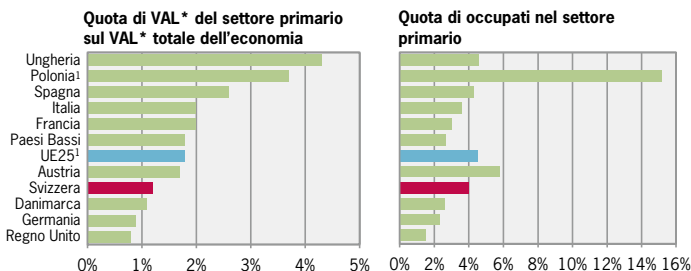


Fonte: Stazione ornitologica svizzera di Sempach, Swiss Bird Index®

© UST

Raffronto internazionale

Valore aggiunto lordo (VAL*) e occupati nel settore primario nel 2008



¹ Valori 2007

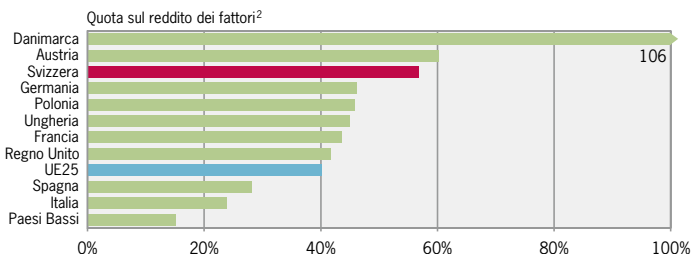
Fonti: Eurostat / UST

© UST

Nel raffronto europeo la Svizzera rientra tra i Paesi nei quali il settore primario (agricoltura, selvicoltura, caccia, pesca e piscicoltura) svolge un ruolo secondario per il valore aggiunto lordo e i posti di lavoro.

Nei Paesi europei, l'aiuto statale a favore dell'agricoltura costituisce una parte importante del reddito. In Danimarca, Austria e Svizzera i sussidi superano il 50 per cento del reddito dei fattori.

Sussidi¹ nel 2008



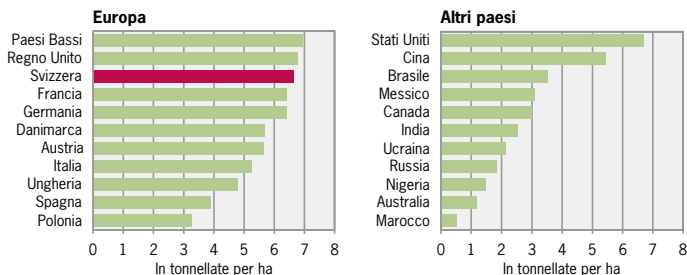
¹ Inclusi i sussidi sui prodotti e gli altri sussidi alla produzione.

² Reddito dei fattori = valore aggiunto netto + altri sussidi alla produzione – imposte sulla produzione (p. 22).

Fonte: Eurostat

© UST

Rendimento cerealicolo nel 2007



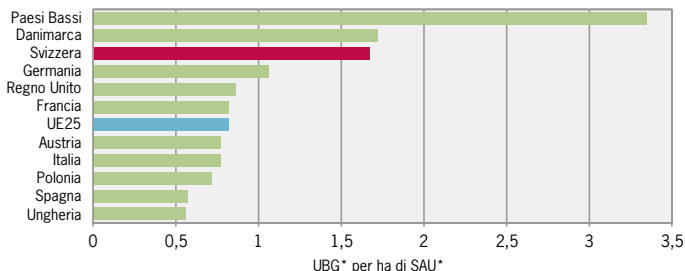
Fonte: FAO

© UST

Il rendimento cerealicolo per ettaro varia da mezza tonnellata in Marocco a circa 7 tonnellate nei Paesi Bassi. Ovunque, fattori di tipo naturale e tecnico hanno una grande influenza sul rendimento.

La densità di bestiame mostra l'intensità dell'allevamento. La posizione dominante dell'allevamento in Svizzera determina una densità di capi di bestiame relativamente elevata.

Densità¹ di bestiame nel 2007



¹ Secondo le norme di Eurostat

Fonti: Eurostat / UST

© UST

Panoramica dei principali indicatori

Sintesi delle tendenze degli ultimi dieci anni attraverso 10 indicatori chiave¹:

Aspetti sociali

Indicatore	Pagina	Tendenza 1999–2008 ²
Reddito totale per azienda	24	
Durata settimanale normale del lavoro	28	

Economia

Indicatore	Pagina	Tendenza 1999–2008 ²
Numero di aziende	9	
Numero di addetti	6	
Valore aggiunto lordo	5	
Indice dei prezzi alla produzione	25	

Ambiente

Indicatore	Pagina	Tendenza 1999–2008 ²
Aziende biologiche	9	
Superfici di compensazione ecologica	29	
Apporti di azoto in agricoltura	30	
Popolazioni di uccelli nidificanti delle zone agricole	31	

¹ Un indicatore chiave consente di evidenziare con semplicità le grandi tendenze e i fatti salienti di un fenomeno. Gli indicatori chiave di questa pagina sono stati selezionati tra i dati presentati in questa statistica tascabile. Sono stati scelti unicamente i dati di una serie temporale (1999–2008) rilevata secondo un metodo identico per l'intero periodo. Questo spiega perché talune tematiche (principalmente di natura sociale) non possano essere rappresentate da un indicatore chiave.

² Se la differenza dei valori medi dell'indicatore tra il 1999/2001 e il 2006/2008 supera il +/-3 per cento, si parla di un aumento o di una flessione. In caso contrario l'indicatore è considerato stabile.

Desiderate saperne di più?

Consultate il nostro sito Internet:

www.statistica.admin.ch

*Temi: agricoltura e silvicoltura
(in francese e tedesco)*

O scaricate i dati che vi interessano
dalla nostra banca dati:

www.agr.bfs.admin.ch

Per essere al corrente delle ultime pubblicazioni:

abbonatevi alla nostra Newsletter

<http://bfs.admin.internetgalerie.ch>

Per maggiori informazioni vi rimandiamo inoltre ai seguenti indirizzi:

www.blw.admin.ch

(Ufficio federale dell'agricoltura)

www.ambiente-svizzera.ch

(Ufficio federale dell'ambiente)

www.sbv-usp.ch

(Unione svizzera dei contadini)

IMPRESSUM

Editore:

Ufficio federale di statistica (UST), Neuchâtel

Questo opuscolo è disponibile in italiano, francese, tedesco e inglese, in versione pdf in Internet all'indirizzo: www.bfs.admin.ch

Concezione, redazione:

Sibylle Meyre, UST

Grafica e impaginazione:

Service Prepress/Print, UST

Traduzione: Servizi linguistici dell'UST

Pagina di copertina:

UST Concezione: Netthoevel & Gaberthüel, Bienne

Foto: © Florian Kohler, UST

Informazioni:

Telefono: 032 867 24 39

E-mail: agrar@bfs.admin.ch

Ordinazioni UST:

Numero di ordinazione: 947-1000

Telefono: 032 713 60 60

Fax: 032 713 60 61

E-mail: order@bfs.admin.ch

© UST 2010

